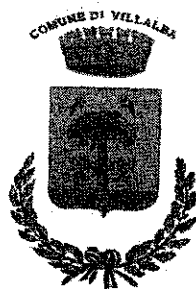


Proposta N° 89 del 11 SET. 2014



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 11.09.2014

OGGETTO: TAGLI ALLE SPESE EX ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 RECANTE LA MANOVRA CORRETTIVA DEI CONTI PUBBLICI 2011 - 2014. DIRETTIVE.-

L'anno duemilaquattordici, il giorno 11 del mese di SETTEMBRE alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, in seguito a convocazione nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Firma dei presenti
1	PLUMERI ALESSANDRO	Sindaco	
2	PLUMERI CALOGERO	Vice Sindaco	
3	TERRITO CONCETTA	Assessore	
4	TRAMONTANA GIUSEPPE	Assessore	
5	RAPISARDA ILARIA	Assessore	ASSENTE

Assume la presidenza geom. Alessandro Plumeri, in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Concettina Nicosia.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale è stata approvata la manovra correttiva dei conti pubblici per il periodo 2011-2013;

Visto il D.L. 24 aprile, n. 66 “*Misure per la competitività e la giustizia sociale*”;

Richiamato l'articolo 6 del citato decreto legge, i quali, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, introducono dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

Tenuto conto che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- il comma 20 dell'articolo 6 esclude dalle misure di contenimento delle spese solamente le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché gli enti del SSN (per i quali costituiscono disposizioni di principio) con ciò confermando indirettamente l'applicabilità delle disposizioni contenute nell'articolo 6 anche agli enti locali, per i quali i risparmi di spesa rimangono acquisiti a beneficio dei rispettivi bilanci;

Atteso che:

- la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di analoghe disposizioni per contrasto con l'articolo 119 della Costituzione, in quanto tali norme non si limitano a fissare un principio di coordinamento della finanza pubblica ma pongono un precetto specifico e puntuale in ordine

all'entità dei tagli e alle singole tipologie di spesa. Tale precetto *“si risolve in una indebita invasione, da parte della legge statale, dell'area riservata alle autonomie regionali e degli enti locali, alle quali la legge statale può prescrivere criteri (...) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi”* (sent. n. 390/2004; n. 417/2005);

- sin dal 2005 il legislatore, conformemente al principio affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze, ha sempre escluso gli enti territoriali dall'obbligo di ridurre in maniera puntuale e specifica determinate voci di spesa, fissando piuttosto obiettivi di carattere generale come il patto di stabilità o la riduzione delle spese di personale;
- con il decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) il legislatore ha compiuto una scelta in controtendenza rispetto al passato, decidendo di assoggettare gli enti locali (ma non le regioni) a disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa e non semplici principi di coordinamento della finanza pubblica;

Visto l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale attribuisce agli organi di governo le funzioni di indirizzo politico amministrativo e, in particolare, *“le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo”* (lettera a);

Ritenuto necessario fornire le opportune direttive agli organi gestionali in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), in vista della predisposizione del prossimo bilancio di previsione dell'esercizio;

Considerato opportuno, in merito all'applicazione dei tagli alle spese previsti dall'articolo 6, commi da 7 a 14, del decreto legge n. 78/2010 (conversione in legge n. 122/2010) considerare tali disposizioni come norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, garantendo complessivamente il conseguimento di economie pari a quelle derivanti dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'ente, prevista e tutelata dall'articolo 119 della Costituzione, la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci;

Ritenuto altresì, in merito all'applicazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge, n. 122/2010, che dispone la riduzione del 10% dei compensi erogati alla data del 30 aprile 2010 ai componenti degli organi di direzione, indirizzo e controllo, agli organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, prevedere la puntuale applicazione della disposizione in

oggetto, iscrivendo nel bilancio di previsione del nuovo esercizio stanziamenti di spesa ridotti del 10% per la corresponsione dei compensi, indennità, emolumenti a favore del Revisore dei Conti;

Ritenuto infine, per quanto riguarda la disapplicazione prevista dal comma 12 dell'articolo 6 del d.L. in esame, nei confronti del personale contrattualizzato, dell'articolo 15 della legge n. 862/1973, dell'articolo 8 della legge n. 417/1978 e delle disposizioni contrattuali che disciplinano la possibilità, per i dipendenti comunali, di utilizzare il mezzo proprio per recarsi in missione, con conseguente erogazione dell'indennità chilometrica e stipula della copertura assicurativa, di fornire le seguenti indicazioni:

di ritenere ammissibile l'utilizzo del mezzo proprio da parte del dipendente comunale per particolari esigenze di servizio e qualora risulti: 1) indispensabile per garantire l'erogazione di servizi destinati alla collettività; 2) economicamente più conveniente in relazione alla disponibilità dei mezzi pubblici, in forza di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 417/1998, con possibilità di stipulare polizze assicurative per la copertura dei rischi a favore dei dipendenti che utilizzano il mezzo proprio ma senza diritto al riconoscimento della indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo della benzina (*Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 8/2011*);

tenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di fornire le seguenti direttive agli organi gestionali in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6, commi da 7 a 12, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) che prevedono vincoli puntuali a specifiche voci di spesa considerare tali disposizioni come norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, onde garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il generale contenimento delle spese, prevedendo complessivamente il conseguimento di economie pari a quelle derivanti

dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'ente, prevista e tutelata dall'articolo 119 della Costituzione, la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci; stabilire che non siano soggette a limiti di spesa:

- a) quelle sostenute in forza di disposizioni di legge sulle quali manca qualsiasi discrezionalità dell'ente locale (es. spese per pubblicità obbligatoria);
- b) quelle coperte mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati (*Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 7/2011*);

2) di fornire le seguenti direttive agli organi gestionali in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) relativamente alla possibilità per i dipendenti comunali di utilizzare il mezzo proprio per recarsi in missione:

di ritenere ammissibile l'utilizzo del mezzo proprio da parte del dipendente comunale per particolari esigenze di servizio e qualora risulti:

- i) indispensabile per garantire l'erogazione di servizi destinati alla collettività;
- ii) economicamente più conveniente in relazione alla disponibilità dei mezzi pubblici, in forza di quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 417/1998, con possibilità di stipulare polizze assicurative per la copertura dei rischi a favore dei dipendenti che utilizzano il mezzo proprio ma senza diritto al riconoscimento della indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo della benzina (*Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 8/2011*);

3) di stabilire che:

- delle direttive sopra impartite si tenga conto ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2014-2016;
- tali direttive si rendono applicabili anche alle società partecipate da questo ente, le quali dovranno garantire la corretta applicazione ed attuazione di quanto sopra disposto;

4) di demandare a successivi e separati provvedimenti l'adozione di specifiche misure di contenimento delle spese previste dai tagli di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;


5) di trasmettere il presente provvedimento:

- a) ai responsabili di Area;

b) al revisore unico dei conti;

6) la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza, in quanto il bilancio di previsione dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2014.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco.

IL SINDACO


IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

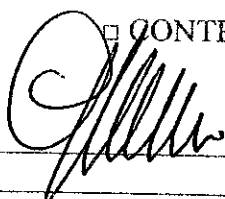
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 11/09/2014

Il Responsabile dell'Area 


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 11/09/2014

Il Responsabile dell'Area 

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____ per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

LA GIUNTA COMUNALE

PRESA in esame la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"TAGLI ALLE SPESE EX ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 RECANTE LA MANOVRA CORRETTIVA DEI CONTI PUBBLICI 2011 - 2014. DIRETTIVE.-"**;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, che si allegano alla presente quale parte integrante;

VISTO l'O.R.EE.LL per la parte non abrogata dalla citata legge di riforma delle autonomie locali;

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

- di approvare la presente proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati.

LA GIUNTA COMUNALE

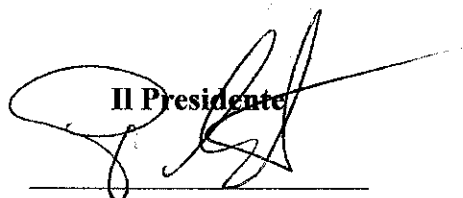
Successivamente, ravvisata la necessità e l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

Con votazione palese ed unanime

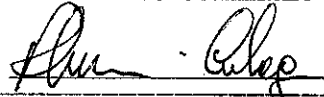
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44.

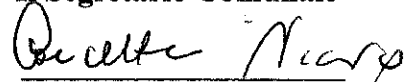
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente


L'Assessore Anziano



Il Segretario Comunale



È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____ Il Segretario Comunale _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che la copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Villalba, li _____

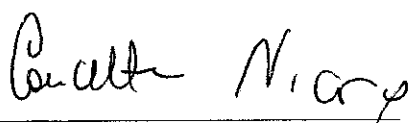
Il Responsabile dell'Albo F.to _____
Il Segretario Comunale _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art 12, comma 1, L.R. n. 44/91.

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91.

Villalba, li 11.09.2014 Il Segretario Comunale 

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____ Il Segretario Comunale _____